

Siracusa. "Verità e Giustizia per Eligia e Giulia", il corteo dei quattrocento verso Palazzo di Giustizia

Circa quattrocento persone hanno partecipato al corteo per chiedere verità e giustizia per Eligia e Giulia. Una richiesta stampata su centinaia di magliette bianche, indossate dai partecipanti. Hanno risposto all'appello lanciato dalla famiglia Ardita a cinque mesi esatti dalla morte dell'infermiera 35enne che portava in grembo la piccola Giulia. Una morte ancora da chiarire, con un'inchiesta aperta da parte della magistratura e che presto potrebbe presentare nuovi sviluppi.

Il corteo è partito da via Calatabiano, sotto casa della sfortunata Eligia. In prima fila i familiari. La sorella Luisa, il fratello e il papà. "Vogliamo andare fino in fondo", ripetono mentre stringono mani e ringraziano quanti hanno voluto essere presenti.

Prima della partenza del corteo, padre Aurelio Russo, il parroco della chiesa del Plemmirio dove sono stati celebrati i funerali di Eligia e Giulia, ha parlato del diritto di tutelare la vita e di conoscere la verità.

Quindi la silenziosa processione ha preso avvio, facendo rotta verso il palazzo di Giustizia dove, in maniera composta e senza accuse, è stato rinnovato l'appello alla verità per Eligia e Giulia.